



Unioncamere
Unione Italiana
delle Camere di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura

SISTEMA INFORMATIVO DELL'ECONOMIA DEL TURISMO

2000: VACANZE ITALIANE

Indagine di mercato realizzata dall'Isnart S.p.A.

Roma febbraio 2000

INDICE

1. Vacanze 1999	pag. 2
1.1 Le destinazioni della vacanza	“ 4
2. Le modalità della vacanza	“ 11
2.1 L'organizzazione della vacanza	“ 15
3. La spesa per la vacanza	“ 19
3.1 La congiuntura invernale 1999-2000	“ 20
4. Le vacanze del 2000: previsioni	“ 22
5. Il Giubileo: un'occasione per una nuova esperienza di vacanza	“ 28
6. Le tipologie dei consumatori-turisti italiani	
6.1 Il turismo della terza età	“ 33
6.2 I turisti in erba	“ 35
6.3 Il turismo dei nidi pieni	“ 36
7. Conclusioni	“ 50

1. Vacanze 1999

Il turismo in Italia è ormai un fenomeno stabilizzato. Anche i Paesi concorrenti dell'Italia se ne stanno accorgendo e cominciano a spingere per conquistare sempre di più i vacanzieri italiani. La fetta di mercato rappresentata da chi vuole consumare prodotti turistici è diventata appetibile in termini di numeri e di atti di consumo ripetuti durante l'anno.

Il 1999 ha visto infatti confermare i dati degli anni passati e ormai la quota di turisti del nostro Paese si attesta dal 55 al 63% della popolazione italiana. Sono circa 36,9 milioni gli individui, quindi che lo scorso anno hanno effettuato soggiorni in destinazioni turistiche diverse dalla propria residenza. Di questi il 67,3% ha concentrato la vacanza in un solo periodo, mentre cresce la quota di coloro che ha effettuato due periodi di vacanza (21,9%).

Si conferma pertanto anche rispetto alle vacanze 1999 il trend che vede distribuire le vacanze degli italiani in più periodi durante l'arco dell'anno, trainando anche la quota di coloro che ne effettuano tre (8,1%) o più (2,7%).

Tab. 1 - Numero di periodi di vacanza effettuati nel 1999

Vacanza	%
Un periodo di vacanza	67.3
Due periodi di vacanza	21.9
Tre periodi di vacanza	8.1
Quattro periodi di vacanza	1.5
Cinque o più periodi di vacanza	1.2
Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

I grandi vacanzieri continuano ad essere quelli provenienti dal nord ovest e dal nord est che per oltre il 40% fanno almeno due vacanze l'anno.

I turisti residenti nel Sud Italia anche se in aumento si limitano ad una sola vacanza l'anno.

Tab. 2 - Numero di periodi di vacanza effettuati nel 1999 (val. %)

Vacanza	Ripartizione				Totale
	Nord ovest	Nord est	Centro	Sud e isole	
Un periodo di vacanza	57.0	59.7	62.7	82.6	67.3
Due periodi di vacanza	26.0	27.3	24.4	14.0	21.9
Tre periodi di vacanza	12.9	9.7	8.8	2.8	8.1
Quattro periodi di vacanza	2.2	2.9	1.5	0.2	1.5
Cinque o più periodi di vacanza	1.9	0.4	2.6	0.4	1.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

La vacanza principale risulta consumata in media per una durata di 16 giorni e prevalentemente nel mese di agosto (53,1%), di luglio (20,2%) e di settembre (8,3%) seguiti dai mesi di giugno (5,2%) e dalla punta invernale di dicembre (3%). Le concentrazioni sono sempre nel periodo caldo dell'anno.

Pochi pertanto i turisti italiani che preferiscono le vacanze fuori stagione, solo il 13%, infatti, sceglie di viaggiare nei mesi meno affollati.

Anche nel confronto con gli anni passati luglio ed agosto rimangono comunque in testa, e sono i mesi in cui si concentrano il maggior numero di turisti. Questo dato conferma una certa rigidità da parte degli Italiani, nella scelta del periodo di vacanza, dovuta anche e soprattutto a fattori contingenti quali il lavoro.

Tab. 3 - Mese della vacanza

Mese	%
Gennaio	1.6
Febbraio	0.9
Marzo	1.0
Aprile	1.2
Maggio	1.7
Giugno	5.2
Luglio	20.3
Agosto	53.1
Settembre	8.3
Ottobre	2.2
Novembre	1.5
Dicembre	3.0
Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

1.1 Le destinazioni della vacanza

Mentre il 28,3% degli italiani ha scelto destinazioni straniere per la vacanza (oltre 10,4 milioni di individui), il restante 71,7% ha deciso di consumare la vacanza nelle destinazioni turistiche italiane.

Tab. 4 - Luogo di destinazione della vacanza

Luogo	%
In Italia	71.7
In Europa	19.6
In un continente extraeuropeo	8.7
Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

La top 10 delle destinazioni 1999 vede così in testa la Toscana (13,5%), la Sicilia (11,8%), e l'Emilia Romagna (9,7%) seguita a breve distanza dalla Sardegna (9,4%), poi dalla Calabria (8,1%), dalla Campania (7,3%), dal Trentino Alto Adige (6,6%), dalla Puglia (6,4%) dal Lazio (5,1%) e dal Veneto (4,5%)

Il Mezzogiorno e le isole conquistano allora per il 1999 il 46,1% del turismo interno, contro il 32,7% che ha preferito il nord, ed il 21,2% che ha scelto il centro.

Tab. 5 – Regione italiana di destinazione della vacanza

Regione	%
Val d'Aosta	1.3
Piemonte	1.7
Lombardia	3.0
Liguria	4.2
Veneto	4.5
Friuli V.G.	1.7
Trentino A.A.	6.6
Emilia Romagna	9.7
Toscana	13.5
Umbria	1.2
Marche	1.4
Lazio	5.1
Abruzzo	2.3
Molise	0.2
Campania	7.3
Puglia	6.4
Basilicata	0.6
Calabria	8.1
Sicilia	11.8
Sardegna	9.4
Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Regioni italiane di destinazione delle vacanze degli italiani



Fonte:rilevazione diretta Isnat

Il turismo italiano verso l'estero (28,3%) si compone di una quota prevalente verso l'Europa (19,6%) e di una minore (8,7%) che si è spinta oltre il continente.

Tra le destinazioni europee, mete preferite la Francia (24,6%), la Spagna (21,4%), la Grecia (12,6%) e la Gran Bretagna (10,9%), le quali hanno raccolto per il 1999 il 70% degli italiani in partenza per l'Europa. Meno rilevante l'appeal delle destinazioni austriache (3,9%), croate (3,5%) e irlandesi (3,2%), seguite da quelle svizzere (2,8%) tedesche e olandesi (entrambe 2,5%).

Tab. - Paese europeo di destinazione della vacanza

Francia	24.6	Norvegia	1.1
Spagna	21.4	Rep. Ceca	1.1
Gran Bretagna	10.9	Tour europeo	0.7
Grecia	12.6	Svezia	0.7
Austria	3.9	Creta	0.7
Croazia	3.5	Tour	0.7
Irlanda	3.2	Danimarca	0.4
Svizzera	2.8	Liechtenstein	0.4
Germania	2.5	Belgio	0.4
Olanda	2.5	Albania	0.4
Portogallo	1.4	Slovenia	0.4
Russia	1.4	Malta	0.4
Ucraina	1.4	Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Oltre Europa, invece, sono ancora gli Stati Uniti la destinazione di fascino (18,4%) combattuta quest'anno, già dalla scorsa estate, dall'esotico Egitto (14,4%) che ha puntato in quest'ultimo anno con campagne promozionali e televisive alla conquista del mercato italiano, con risultati effettivamente soddisfacenti.

Gli italiani rimangono però anche attratti da mete più lontane dove il fascino del mare esotico è vincente: Caraibi (7,2%) e Messico (6,4%) costituiscono infatti le mete seducenti di richiamo del turismo balneare e avventuroso senza però rinunciare alle località più tradizionali del Brasile (4,8%), dell'Australia, della Tunisia, della Thailandia (tutte con una quota del 4%) e delle Maldive (3,2%).

Tab. - Paese extraeuropeo di destinazione della vacanza

<i>AMERICHE</i>	Usa	19.2	<i>MED EST</i>	Altro Africa	0.8	
	Canada	0.8		Totale Africa	28,0	
	Messico	6.4		Turchia	1.6	
	Cuba	3.2		Palestina	1.6	
	Caraibi	7.2		Iran	0.8	
	Giamaica	1.6		Totale Med. Est	4,0	
	Brasile	4.8		<i>ASIA</i>	Giappone	0.8
	Argentina	2.4			Cina	2.4
	Perù	0.8			Laos	0.8
	Colombia	0.8			Filippine	0.8
	Sud America	1.6			Thailandia	4.0
	Totale Americhe	48.8			Maldive	3.2
	<i>AFRICA</i>	Egitto			14.4	Malesia
Marocco		2.4	India	1.6		
Tunisia		4.0	Totale Asia	14,4		
Seychelles		1.6	<i>OCEANIA</i>	Australia	4.0	
Kenia		0.8		Polinesia	0.8	
Ghana		0.8		Totale Oceania	4,8	
Mauritius		1.6				
Senegal		0.8				
			Totale	100.0		

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

L'attrazione fatale degli italiani verso l'estero connota in particolare i residenti del nord est, seguiti da quelli del nord ovest e del centro a pari quota.

Il fascino comunque delle mete più esotiche è particolarmente sentito dalle donne, che sembrano prediligere rispetto ai consumatori maschili la Thailandia e le Maldive.

E il turismo italiano punta quindi sempre sul mare, che sia domestico o esotico, ma la vacanza tradizionale balneare è sempre e comunque al top delle scelte dei vacanzieri nostrani.

Infatti ben il 61,4% dei vacanzieri italiani preferisce un soggiorno al mare, contro il 13% che sceglie la montagna.

Alternativa al mare è la ricerca delle attrattive culturali. L'appeal dell'offerta artistico culturale delle destinazioni turistiche italiane conquista una fetta interessante dei turisti italiani: infatti il 9,8% ha deciso una vacanza in una città d'arte a cui si deve aggiungere l'8,4% che ha optato per il tour di interesse storico-artistico.

Piccole seppur interessanti le quote di turismo nazionale che si è recato in destinazioni termali (1,4%), agrituristiche (1%), lacuali (0,7%) o che ha effettuato tour enogastronomici (0,1%) mostrandosi così alla ricerca di offerte turistiche alternative.

Le tendenze del consumo italiano disegnano pertanto una percezione della vacanza che se da una parte è collegata al tradizionale soggiorno balneare anche se per molti in ambienti naturali diversi da quelli domestici, dall'altra si riscontrano segnali, seppur minoritari, di una ricerca di vacanze "diverse", sotto l'insegna del verde, del gusto e del benessere psico-fisico.

Tab. - Tipologia di vacanza effettuata

Tipologia	%
Soggiorno al mare	61.4
Soggiorno in montagna	13.0
Soggiorno in località termale	1.4
Soggiorno in una città d'arte	9.8
Soggiorno in agriturismo	1.0
Circuito turistico di interesse storico ed artistico	8.4
Circuito turistico eno-gastronomico	0.1
Lago	0.7
Altro	4.2
Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

2. Le modalità della vacanza

Il turista italiano vede la vacanza come un fenomeno sociale a carattere familiare: ben il 44,2% si accompagna in vacanza con una famiglia composta da più componenti (in media 3,4 individui) ed il 20,3% sceglie la compagnia del partner.

Il carattere di vacanza passata in gruppo, in compagnia, si evince anche dal dato per cui il 19,8% viaggia con amici e conoscenti e l'11,5% con gruppi misti di familiari e amici.

In sintesi, solo il 4,2% trascorre la vacanza da solo.

Tab. - Con chi ha effettuato la vacanza

	%
Da solo	4.2
Con il partner/la partner	20.3
Con più componenti della famiglia	44.2
Con amici e conoscenti	19.8
Con familiari e amici	11.5
Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Il turista-tipo italiano è un consumatore individualista, diffidente verso la troppa organizzazione, che ama fare le scelte più libere da vincoli o da soggiorni troppo predeterminati. Infatti, la vacanza italiana sembra nascere sotto l'insegna della autonomia ad ogni costo. Anche l'organizzazione deve essere il più flessibile possibile, e l'utilizzo del mezzo di trasporto viene scelto in base alla voglia di libertà anche a costo di numerosi disagi.

I vacanzieri italiani sembrano, infatti, voler usufruire del sistema organizzato turistico solo se "costretti", ancora molta importanza si dà alla mobilità individuale e alla scelta di strutture ricettive alternative, e al "fai da te" per l'organizzazione.

Per raggiungere la località di vacanza ben il 63,3% dei vacanzieri italiani utilizza l'automobile dove può comodamente trasportare tutta la famiglia o il gruppo.

Questo significa che circa 23,4 milioni di individui viaggiano in auto mobile per vacanza, per un totale di 5,8 milioni di autovetture in vacanza. Tutto questo nonostante ogni anno nei giorni del cosiddetto esodo gli automobilisti si sottopongono ad uno stress non indifferente.

Il 20% si sposta invece in aereo, soprattutto verso l'estero, il 10,6% in nave, l'8,4% in treno, il 6,2% in pullman e l'1,5% in camper.

Tab. - Mezzi utilizzati per raggiungere la località di vacanza

Mezzo	%
Vettura privata	63.3
Camper	1.5
Aereo	20.0
Pullman	6.2
Treno	8.4
Nave	10.6
Totale	

Il totale non è uguale a 100 perché possibili più risposte

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Anno dopo anno non si intravedono cambiamenti di comportamento da parte dei turisti italiani. Se la quota di automobilisti può variare di uno o due punti percentuali, la quota di chi usa mezzi alternativi rimane pressoché la stessa, nonostante le tariffe, ad esempio del vettore aereo, siano sempre più competitive, anche grazie alla concorrenza e al proliferare di offerte.

Una certa differenza rispetto agli anni passati è riscontrabile dall'utilizzo della nave/traghetto, che sta crescendo e si attesta per il 1999 al 10%. Tale quota però è anche strettamente connessa con le destinazioni che vedono tra i primi posti la Sardegna e la Sicilia, e non escludono comunque l'uso dell'auto.

La situazione del Nord e del Centro sembra essere più agevole. L'aereo viene impiegato maggiormente, sia per la quantità di strutture aeroportuali, sia per la facilità di raggiungimento e collegamenti anche tramite il treno verso i maggiori aeroporti.

Tab. - Mezzi utilizzati per raggiungere la località di vacanza (val. %)

Mezzo	Ripartizione				Totale
	Nord ovest	Nord est	Centro	Sud e isole	
Vettura privata	57.9	62.2	63.0	68.5	63.3
Camper	2.2	1.8	1.1	1.0	1.5
Aereo	24.2	24.5	18.7	14.8	20.0
Pullman	5.6	4.7	7.3	7.0	6.2
Treno	8.1	6.5	9.2	9.2	8.4
Nave	12.5	8.6	8.8	11.2	10.6

Il totale non è uguale a 100 perchè erano possibili più risposte

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Inoltre non cambia la quota degli italiani che preferiscono andare in vacanza e soggiornare in seconde case, infatti sia la casa di proprietà (22,3%) che quella in affitto (18,6%), è la tipologia di alloggio predominante. Oltre 4 italiani su 10 pertanto preferiscono l'autonomia della casa all'albergo che per tutta la famiglia spesso risulta troppo costoso o scomodo.

A scegliere il soggiorno in hotel è comunque il 37,3% dei vacanzieri italiani, un dato che negli ultimi tempi rimane ormai stabile.

Tra le modalità di alloggio alternative il campeggio raccoglie il gradimento dell'8,1% dei turisti italiani, mentre il 5,5% sceglie il villaggio turistico e lo 0,6% l'agriturismo.

Tab. – Strutture ricettive prevalentemente utilizzate

Struttura	%
Casa di proprietà	22.3
Casa presa in affitto	18.6
Alberghi	37.3
Campeggi	8.1
Strutture agrituristiche	0.6
Villaggio turistico	5.5
Altre strutture ricettive	9.5
Totale	

Il totale non è uguale a 100 perchè erano possibili più risposte

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

2.1 L'organizzazione della vacanza

Il turista italiano, ormai sempre più cosciente della sua esperienza in fatto di vacanza, parte senza organizzazione né prenotazione complessivamente nel 19,3% dei casi (oltre 7 milioni di individui).

Il 58,1%, più prudente, prenota, organizzando però da sé l'agognato periodo di relax e divertimento. In oltre nel 4% dei casi si fa ospitare da parenti o amici.

Il 17,1%, invece, si affida all'agenzia di viaggio per la vacanza individuale (11,6%) o di gruppo (5,5%), utilizzando così i canali tradizionali dell'intermediazione turistica.

Tab. - Modalità organizzative della vacanza

Modalità	%
Prenotazione individuale senza le strutture organizzate	43.6
Prenotazione individuale con le strutture organizzate	14.5
Acquisto presso agenzia di pacchetto per vacanza individuale	11.6
Acquisto di pacchetto per viaggio organizzato di gruppo	5.5
Viaggio itinerante senza prenotazione e organizzazione	1.6
Soggiorno senza alcuna prenotazione ed organizzazione	17.7
Casa parenti	2.2
Ospite	1.8
Altro	1.5
Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

In assoluto comunque il comportamento degli italiani si sta lentamente modificando, la quota di chi non si organizza sta lentamente diminuendo, anche se il concetto di comprare un pacchetto all inclusive è ancora lontano dalla mentalità dei nostri consumatori. La prenotazione anche individuale sta crescendo, anche se direttamente presso le strutture ricettive, senza quindi il passaggio con l'intermediazione.

Un tale comportamento sembra comunque più confacente per gli italiani che rimangono in Italia, mentre per quanto riguarda i viaggi long haul i vacanzieri si rivolgono di più al sistema dell'intermediazione.

Ma cosa influenza la scelta della destinazione di vacanza dei turisti italiani?

Il vacanziero italiano prima raccoglie informazioni da amici e conoscenti (67,1%), legge i cataloghi delle agenzie di viaggio (16%) e accoglie i suggerimenti degli operatori (14,3%) o delle riviste specializzate (14,1%).

Tab. - Fonti e strumenti informativi utilizzati per effettuare una vacanza

Strumento	%
Notizie raccolte da amici e conoscenti	67.1
Informazioni ricavate dalla lettura di riviste specializzate	14.1
Informazioni ricavate da giornali, riviste e libri	9.3
I suggerimenti degli agenti di viaggio	14.3
I messaggi pubblicitari	2.7
La lettura dei cataloghi delle agenzie	16.0
Altro	6.5
Totale	

Il totale non è uguale a 100 perchè erano possibili più risposte

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Il passa parola è dunque ancora il punto centrale per la definizione della propria vacanza. La decisione passa attraverso esperienze vissute da altri. Un punto nodale che deve far riflettere anche e soprattutto sulla qualità che viene percepita in una destinazione. Una qualità che può partire dalla struttura ospitante fino alla erogazione di servizi diversi, senza dimenticare anche l'ambiente naturale e la fruizione dei siti interessanti turisticamente (dal museo, al parco alla zona archeologica).

Ogni turista diventa quindi un opinion leader che può spostare e influenzare la scelta di altri turisti futuri. D'altronde il fare vacanza è un atto molto privato, dove la gratificazione deve essere raggiunta attraverso mille atti e percezioni che coinvolgono sia la sfera dei bisogni primari che quella dei bisogni più diversi, che a volte possono essere assai complicati da interpretare e da soddisfare.

La vacanza che implica aspettative diverse da turista a turista è anche fortemente legata all'immagine che l'opinione generale si fa di una destinazione. Conferme se ne cercano anche attraverso i più svariati mezzi, come i cataloghi delle agenzie (la cui lettura, però, non sempre diventa un atto di acquisto presso la stessa agenzia), i libri, e le pubblicazioni dove si può immaginare il viaggio senza ancora averlo compiuto, e per ultimo Internet con i suoi viaggi virtuali, che mostrano un "isola che non c'è". Di fronte quindi ai mille stimoli, visivi e percettivi, la parola giusta di un amico diventa la più importante.

Dall'immaginario all'atto reale le componenti decisionali diventano più concrete ed ecco che per la scelta finale, oltre alla bellezza e l'interesse delle località (82,3%), i fattori determinanti diventano il costo (41,5%) la qualità dei servizi offerti (30,2%) e la sicurezza dei luoghi (11,8%).

Il turista italiano è pertanto sempre più oculato, e non solo il prezzo ma ancora una volta i servizi offerti sul territorio e dalle strutture ricettive spostano la scelta da una località ad un'altra per ben 3 italiani su 10. In questo le donne sembrano essere più interessate degli uomini, e il loro pragmatismo si rivela proprio nell'indicazione dei servizi come il plus per la decisione di vacanza.

Tab. - Fattori prioritari che orientano la scelta di una vacanza

Fattore	%
Interesse e bellezza delle località visitate	82.3
Il costo	41.5
La qualità dei servizi offerti	30.2
La sicurezza dei luoghi	11.8
Totale	

Il totale non è uguale a 100 perchè erano possibili più risposte

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

3. La spesa per la vacanza

Nel 1999 i vacanzieri italiani dichiarano di aver speso in media per sé 1.743.000 lire, con un'incidenza sul reddito del 15,7%, con delle punte di 2.236.000 per i turisti residenti nel nord ovest e di 1.884.000 per quelli del nord est. L'incidenza sul reddito familiare è poi pari al 12,1% che arriva in media ad una spesa per la vacanza di circa 4 milioni di lire.

Tab. - Spesa per le vacanze nel 1999

	Ripartizione				Totale
	Nord ovest	Nord est	Centro	Sud e isole	
Per sé	2 236 624	1 884 341	1 653 927	1 320 973	1 742 930
Per tutta la famiglia	5 120 412	4 510 526	3 599 306	3 373 852	4 077 697

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Dai dati sulla spesa che hanno indicato i turisti italiani, ancora la vacanza in Italia è vantaggiosa, solo proprio per il risparmio sul costo del trasferimento. Da qui però ne consegue che ormai il costo di una vacanza è pressoché simile in tutti i Paesi ospitanti, e che il vero spartitraffico non è tra chi fa vacanze più o meno costose ma è tra chi viaggia per vacanza e chi invece è costretto a rimanere in città.

Infatti, a fronte di una media di circa 1.230.000 lire per una vacanza in Italia, all'estero si spende circa due milioni e trecentomila lire, per l'Europa, e 4 milioni e duecentomila per le destinazioni oltre oceano.

Dai dati sui consumi si evince anche un'altra sfaccettatura che esprime e disegna una realtà economica del nostro Paese: da una parte il nord est che ha una spesa superiore alla media, ma che incide solo il 6% sul reddito personale e

famigliare, dall'altra i turisti del Sud Italia che invece spendono in misura minore degli altri ma che dichiarano un'incidenza sul reddito molto più alta.

Il turismo 1999 sembra quindi chiudere con un giro d'affari di 69 mila miliardi di lire per quanto riguarda la sola vacanza principale del mercato italiano. Una cifra che può semplicemente raddoppiarsi con le vacanze brevi di week-end e con la settimana invernale o pasquale.

La febbre del turismo sale anche in Italia, e se anche non aumenta, o solo di poco, il numero degli italiani che viaggiano per vacanza, aumentano progressivamente i consumi e la spesa relativa.

La vacanza principale non vive infatti sotto l'insegna del risparmio, ma anzi è diventata un bene irrinunciabile e per la quale non si bada troppo alle spese. Per questo motivo che la scelta del rapporto prezzo-qualità assume un'importanza rilevante, e che ancora le sole bellezze naturali diventano motivo di viaggio se la presenza di servizi che soddisfino gli "altri bisogni" siano offerti dalla destinazione prescelta.

3.1 La congiuntura invernale 1999-2000

La proliferazione dei periodi di vacanza si estrinseca anche osservando quanti hanno fatto un periodo, anche breve, di soggiorno vacanziero. Da novembre 1999 a fine febbraio 2000 il 14,9% dei vacanzieri italiani ha già effettuato almeno un periodo di vacanza, concentrata a dicembre (37%), gennaio (29%) e febbraio (16,1%). Inoltre il 13,8% dei vacanzieri italiani di questo periodo prevede (ha prenotato) un soggiorno turistico nel mese di marzo 2000. Ciò significa che se anche la concentrazione della vacanza principale si collega strettamente all'estate, almeno 5 milioni di italiani non perdono l'occasione di brevi soggiorni durante il resto dell'anno.

Tab. - Mese della vacanza effettuata tra il 1999 ed il 2000

Mese	%
Novembre '99	4.1
Dicembre '99	37.0
Gennaio 2000	29.0
Febbraio 2000	16.1
Marzo 2000	13.8
Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

4. Le vacanze del 2000: previsioni

Il 2000 si apre con una forte volontà di fare vacanza da parte degli italiani, vuoi per gli innumerevoli stimoli ricevuti, vuoi perché comunque la fine del millennio rappresenta un evento che tutti i paesi hanno festeggiato e organizzato per accogliere e ospitare turisti, vuoi perché si apre la famosa era del 2000 dove tutto sembra possibile, e dove il mondo presenta nuove autostrade virtuali per poter viaggiare nei desideri ed anche nella realtà.

E' così che gli italiani non riescono a rinunciare alla vacanza, tra quelli che ne effettueranno solo una, e quelli che invece quest'anno esprimono propositi bellicosi di raddoppiarne il numero.

Infatti, complessivamente tra i vacanzieri italiani il 57,8% prevede di fare anche nel 2000 un periodo di vacanza, ed il 26,1% ne prevede addirittura due.

Come per lo scorso anno anche il 2000 vedrà quote interessanti di turisti italiani effettuare tre o più vacanze (nel totale 9,8%).

Solo il 13,8% dei vacanzieri italiani dichiara che rispetto al 1999 effettuerà meno vacanze nel 2000, a fronte di una stabilità per il 71,6% ed un aumento del 14,6%.

Tab. - Previsione dei periodi di vacanza da effettuare nel 2000

Previsione	%
Nessuno	6.3
Un periodo di vacanza	57.8
Due periodi di vacanza	26.1
Tre periodi di vacanza	7.3
Quattro periodi di vacanza	1.5
Cinque o più periodi di vacanza	1.0
Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Con i propositi per il nuovo millennio cresce anche la voglia di vacanza al di fuori dell'affollamento estivo, infatti una parte minoritaria di turisti desidera viaggiare in altri periodi dell'anno (il 2% ad esempio intende fare vacanza in aprile).

Nel complesso però il tradizionale 'vacanzone' estivo rimane e si tratterà prevalentemente di vacanze da giugno a settembre.

Con il nuovo secolo e millennio cresce anche la voglia di estero, infatti secondo le previsioni crescerà il numero dei viaggi all'estero mentre resterà in Italia solo il 61,7% contro il 71,7% del consuntivo 1999.

Tab. - Luogo di destinazione della vacanza da effettuare nel 2000

Luogo	%
In Italia	61.7
In Europa	22.8
In un continente extraeuropeo	12.0
Non sa	3.5
Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tali intenzioni di viaggio poi non indicano che vi sarà un calo di mercato domestico in Italia, bensì rivelano un forte desiderio degli italiani di allargare i propri orizzonti in altre destinazioni fuori dall'Italia.

Coloro che prevedono di fare vacanza in Italia prefigurano le destinazioni della Toscana (10%), e delle isole (Sardegna 12,9% e Sicilia (12,4%), seguite dalla Calabria (8,9%) e dall'Emilia Romagna (8,1%).

Tab. - Regione italiana di destinazione della vacanza

Regione	%
Val d'Aosta	1.0
Piemonte	1.3
Lombardia	1.5
Liguria	4.1
Veneto	2.5
Friuli V.G.	0.9
Trentino A.A.	6.8
Emilia Romagna	8.1
Toscana	10.0
Umbria	1.3
Marche	1.5
Lazio	3.8
Abruzzo	1.3
Campania	5.8
Puglia	5.3
Basilicata	0.7
Calabria	8.9
Sicilia	12.4
Sardegna	12.9
Non sa	9.7
Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Per quanto si prevede sulle destinazioni straniere dei turisti italiani, cresceranno sia i viaggi verso l'Europa (22,8%) che quelli oltre continente (12%).

In Europa anche per la vacanza 2000 la Spagna e la Francia sono in testa ai sogni degli italiani, confermandosi questi due Paesi come le destinazioni più appetibili per i vacanzieri. In linea generale quindi le destinazioni estere del 2000 sono le stesse del 1999 con l'aggiunta però di alcune note interessanti in Europa e oltremare:

- aumenteranno i viaggi verso il Portogallo, una terra per gli italiani ancora tutta da scoprire;
- mentre oltremare i vacanzieri italiani sognano Cuba e più in generale i Caraibi, non disdegnando però le mete tradizionali del Sud America.

Tab. – Paese europeo di destinazione della vacanza per il 2000

Paese	%	Paese	%
Germania	2.9	Croazia	2.1
Spagna	24.1	Grecia	8.3
Francia	21.2	Rep. Ceca	1.7
Austria	3.3	Ucraina	1.2
Portogallo	4.1	Islanda	0.8
Gran Bretagna	8.3	Tour europeo	2.1
Irlanda	3.7	Romania	0.8
Danimarca	0.8	Scozia	2.1
Svezia	0.4	Albania	1.2
Russia	1.2	Ungheria	0.8
Svizzera	1.7	Malta	0.4
Olanda	1.2	Non sa	4.6
Belgio	0.8	Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Tab. - Paese extraeuropeo di destinazione della vacanza (val. %)

Paese	%
Egitto	10.5
Usa	24.8
Maldive	2.3
Medio Oriente / Israele	7.5
Thailandia	0.8
Altro Sud America	15.8
Altro Africa	12.0
Caraibi	12.8
Altro	13.5
Totale	100.0

Fonte: Rilevazione diretta Isnat

Le famiglie italiane inoltre sono disposte a investire maggiormente nelle vacanze, ben 220.000 lire in più a persona, per un aumento del fatturato turistico di circa 8 mila miliardi in più rispetto al 1999. E saranno proprio le destinazioni italiane che trarranno maggiore vantaggio da questa predisposizione alla spesa. Infatti gli italiani hanno dichiarato di voler investire di più nella vacanza italiana, in particolare nelle seguenti regioni: Liguria, Friuli, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Campania e Sicilia.

Sono proprio i turisti residenti nel Mezzogiorno che in proporzione aumenteranno maggiormente la loro spesa per la vacanza (+ 261.538 lire) dato questo che sottolinea una crescita del sud e delle isole nei consumi turistici.

Tab. – Previsione di aumento della spesa per il 2000 rispetto al 1999

Ripartizione	Aumento previsto in lire
Nord ovest	+146.529
Nord est	+225.336
Centro	+203.791
Sud e isole	+261.538
Totale	+222.898

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

5. Il Giubileo: un'occasione per una nuova esperienza di vacanza

L'evento giubilare di quest'anno ha creato in tutta Italia una serie di fermenti, di opere di ristrutturazione e di aspettative su tutto il territorio, e in particolare nelle destinazioni classiche del turismo di pellegrinaggio e religioso.

Non poteva mancare quindi uno speciale approfondimento sulle intenzioni degli italiani per un viaggio giubilare, attraverso gli itinerari religiosi,

Tab. – Località di destinazione delle vacanze per motivi religiosi

Località	%
Roma	72.0
Israele	2.4
Lourdes	3.8
Monte vergine	0.5
Casamari	0.5
Assisi	9.0
S. Giovanni Rotondo	5.7
Fatima	0.9
Loreto	1.4
Terra Santa	1.4
Spagna	0.5
Canneto	0.5
Cassino	0.5
Civitavecchia	0.5
Capo d'Orlando	0.5
Africa	0.5
Gerusalemme	0.5
Acquileia	0.5
Lazio	0.5
Totale	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Si riscontra, infatti, un interesse particolare del turismo interno per le destinazioni con forte richiamo religioso che secondo le previsioni coinvolgerà il 15,6% dei vacanzieri italiani (circa 5,7 milioni di turisti).

Sarà certo Roma a fare la parte del leone ed attirare così la quota principale di questi viaggi (72%). Mentre tra le altre località di interesse religioso spiccano Assisi (9%), San Giovanni Rotondo (5,7%) e Loreto (1,4%); si evince però anche nel turismo religioso la concorrenza dei competitori stranieri: Lourdes (3,8%) e Israele/Terra Santa (3,8%) per primi, seguiti da Fatima (0,9%) e altri Santuari.

Si tratterà comunque di vacanze di breve durata, dai 3 ai 4 giorni, che si aggiungono ai periodi di vacanza usualmente effettuati.

I residenti del centro e del sud risultano in media più interessati ad una vacanza con motivazioni religiose rispetto a quelli del nord ovest e del nord est. Infatti anche le località scelte da questi turisti del Centro e del Sud sono spesso alternative a Roma, come Assisi, San Giovanni Rotondo, Lourdes e la Terra Santa.

L'esperienza di vacanza religiosa sembra appartenere di più alle due fasce di età estreme, da una parte i giovani e dall'altra i più anziani. Anche le mete come i Santuari e in particolare San Giovanni Rotondo attraggono sia i movimenti giovanili che i turisti in grigio.

Mentre per quanto riguarda le fasce di età intermedie, oltre ad un minore interesse alla vacanza religiosa, le mete sembrano dividersi tra Roma, Assisi, e la Terra Santa.

Tab. - Località di destinazione delle vacanze per motivi religiosi (val. %)

Località	Ripartizione				Totale
	Nord ovest	Nord est	Centro	Sud e isole	
Roma	80.0	76.0	52.1	77.9	72.0
Israele			4.2	2.9	2.4
Lourdes	6.7		4.2	3.8	3.8
Monte vergine				1.0	0.5
Casamari			2.1		0.5
Assisi	6.7	13.8	12.5	6.7	9.0
S. Giovanni Rotondo	3.3		6.3	7.7	5.7
Fatima			2.1	1.0	0.9
Loreto			6.3		1.4
Terra Santa			2.1	1.9	1.4
Spagna				1.0	0.5
Canneto			2.1		0.5
Cassino			2.1		0.5
Civitavecchia			2.1		0.5
Capo d'Orlando			2.1		0.5
Africa		3.4			0.5
Gerusalemme		3.4			0.5
Acquileia		3.4			0.5
Lazio	3.3				0.5

Il totale non è uguale a 100 perchè erano possibili più risposte

Fonte: Rilevazione diretta Isnart

Tab. - Località di destinazione delle vacanze per motivi religiosi (val. %)

Località	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Roma	76.1	72.3	74.1	67.5	72.0
Israele	2.4	4.3		2.9	2.4
Lourdes		6.4	1.9	5.9	3.8
Monte vergine			1.9		0.5
Casamari				1.5	0.5
Assisi	4.8	8.5	14.8	7.4	9.0
S. Giovanni Rotondo	7.1	4.3	1.9	8.8	5.7
Fatima	2.4			1.5	0.9
Loreto	2.4		3.7		1.4
Terra Santa		2.1	1.9	1.5	1.4
Spagna	2.4				0.5
Canneto	2.4				0.5
Cassino		2.1			0.5
Civitavecchia			1.9		0.5
Capo d'Orlando			1.9		0.5
Africa		2.1			0.5
Gerusalemme				1.5	0.5
Acquileia				1.5	0.5
Lazio			1.9		0.5

Il totale non è uguale a 100 perchè erano possibili più risposte

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Tab. – Previsione di vacanze nel corso del 2000 per motivi religiosi (val. %)

Risposta	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Sì	11.9	15.3	15.1	20.7	15.6
No	88.1	84.7	84.9	79.3	84.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

6. Le tipologie dei consumatori-turisti italiani

6.1 Il turismo della terza età

I turisti da 50 ai 60 anni sono ormai una realtà indiscussa del turismo. Molte e sempre di più le proposte verso questo target di mercato. Anche in Italia i vacanzieri in grigio rappresentano un'interessante quota di mercato: il 78,2% preferisce trascorrere le proprie vacanze in Italia (72.5%), contro il 21,8% che si reca all'estero sia in Europa che in destinazioni long haul.

Sono anche grandi consumatori di vacanze spendendo in media ben 1 milione e novecentosessantamila lire, circa 200.000 in più rispetto alla media Italia. Una spesa ragguardevole che per il 2000 aumenterà fino a lire 2 milioni e duecentomila lire circa. Viaggiano più degli altri segmenti di mercato fuori stagione, e sembrano prediligere in estate anche i mesi meno affollati come giugno e settembre.

In questa quota di vacanzieri si registrano due comportamenti opposti: da una parte i grandi viaggiatori che ripetono durante l'anno più soggiorni di vacanza, dall'altra i consumatori di una unica vacanza tradizionalmente estiva.

Il principale fattore di scelta sul luogo dove trascorrere la vacanza è la sicurezza, la tranquillità, e la qualità dei servizi offerti, mentre il costo risulta in proporzione il fattore meno influente.

Sono anche i maggiori frequentatori di alberghi, infatti ben il 42,6% preferisce alloggiare in strutture alberghiere.

Prediligono viaggiare inoltre in coppia, con il proprio partner, e approfittano anche di soggiorni organizzati all'ultimo momento in periodi fuori stagione. Non sono infatti dei grandi organizzatori, sembrano piuttosto orientati verso la

vacanza fai da te e decisa velocemente. Sono d'altronde coloro che si possono muovere più facilmente nei periodi di bassa stagione.

Questa tipologia di turista, anche se non programma con troppo anticipo le sue vacanze, non disdegna di leggere e informarsi sulle destinazioni future di vacanza.

La tranquillità e il relax al primo posto tra le sue motivazioni di viaggio si traducono nella scelta di località di montagna e termali, oltre chiaramente a quelle tradizionali balneari.

La regione preferita nel 1999 è stata la Toscana con le sue verdi colline, la cultura ed anche il mare, seguita sorprendentemente dalla Sicilia, che risultava una destinazione in crescita nelle rilevazioni precedenti, e dalle regioni del nord come l'Emilia Romagna (le sue terme) e le montagne venete, trentine e lombarde.

Bisogna inoltre sottolineare che la tradizionale fedeltà alle destinazioni prescelte anche per questi turisti sta perdendo terreno. Infatti sembrano orientarsi verso un turismo più mutevole e dalle previsioni per il 2000, appare evidente che altre regioni come le Marche, la Calabria e il Trentino stanno acquisendo maggiore clientela su questa fascia di età, rispetto al 1999.

Sembrano diminuire i turisti che si recano all'estero, che nel 1998 risultavano essere il 19,1%, mentre per il 1999 risultano scesi al 12,2%.

Al calo dell'Europa però corrisponde un interesse maggiore di questi turisti verso le destinazioni esotiche più lontane. In particolare i Caraibi, seguiti dal Sud America.

6.2 I turisti in erba

Il tempo libero, disponibile per le vacanze in questa tipologia di consumatori è assai allargato e si distingue per precise scansioni temporali determinate dall'anno scolastico.

La vacanza principale media di un teen ager è di oltre due settimane, si ripartisce nel 33% dei casi in vari momenti dell'anno, in corrispondenza ovviamente con le vacanze scolastiche. Anche per quanto riguarda il 2000, le previsioni di vacanza vedono salire il numero dei viaggi per il 37% dei ragazzi.

Viaggiano prevalentemente con la famiglia di appartenenza, ma una quota di loro comincia a viaggiare con amici e a fare le prime esperienze turistiche da soli.

Infatti è sempre maggiore il numero dei ragazzi che prenota la propria vacanza senza ricorrere a strutture organizzate ricorrendo in particolar modo alle notizie ricavate dai racconti degli amici.

Questa è una caratteristica tipica di questo target, dove il vissuto e l'esperienza di altri coetanei diventa la principale fonte di ispirazione per la scelta di una destinazione di vacanza. Nel contempo una percentuale di essi non disdegna la lettura dei cataloghi delle agenzie accogliendo qualche volta anche dei suggerimenti da parte degli operatori.

Attenti al costo della vacanza i più giovani preferiscono alloggiare in campeggi, nelle strutture agrituristiche e per i viaggi itineranti nel circuito degli ostelli per la gioventù.

Essendo turisti in erba esplorano dapprima l'Italia e poi l'Europa, infatti il 76,9% rimane nel Bel Paese, a fronte del 19,5% che si reca in Europa.

Le regioni dove sono stati in vacanza sono la Toscana, la Sicilia, l'Emilia Romagna e la Campania.

In Europa invece la Francia è il Paese maggiormente visitato, seguito dalla Gran Bretagna. Il richiamo delle due maggiori capitali europee esercita un grande fascino sulle fasce giovanili in Italia. Tanto da concentrare quasi la maggioranza dei flussi di questi turisti verso l'Europa.

Dei paesi extraeuropei, l'Egitto ha scavalcato gli USA, anche a causa del dollaro proibitivo, nelle vacanze dei giovani italiani, e il nuovo interesse anche sui media delle antiche civiltà sembra aver esercitato sui giovani una influenza interessante per la scelta di vacanza.

Il desiderio di viaggio si estrinseca, poi, nelle previsioni per l'anno in corso. Infatti, sono in crescita le mete europee, a discapito di quelle italiane, così come in crescita risultano essere le mete fuori Europa come le destinazioni più famose africane (Egitto ecc.) e ritorna lo strapotere del continente americano con gli USA e il Sud America.

6.3 Il turismo dei nidi pieni

Uscito dalle graduatorie il turismo del "da soli si sta meglio", il 1999 vede le vacanze allargate alla famiglia o agli amici. Torna il senso della vacanza in compagnia, con meno attenzione al costo e più alle bellezze e ai servizi offerti sul territorio, in particolare proprio tra chi ha superato i trent'anni.

Dai vent'anni in su la prenotazione anche solo individuale diventa importante.

Oltre i trenta anni aumenta la quota degli italiani che preferisce scegliere direttamente la destinazione, l'alloggio senza tramite.

In queste due fasce di età si trovano anche coloro che danno maggiore fiducia alle agenzie di viaggio e a tutte le strutture che sono di supporto all'organizzazione.

Oltre all'Italia, che però viene scelta di più da quelle fasce di età in cui la famiglia diventa il perno sul quale organizzare il viaggio, i turisti dai 20 ai 30 prediligono le destinazioni europee ed extra europee alle bellezze nostrane. Anzi questa tendenza viene rafforzata sulle previsioni della prossima vacanza dove il numero dei viaggi a media e lungo raggio aumenta considerevolmente, anche tra coloro che nel 1999 hanno optato per le destinazioni italiane.

Le preferenze in Italia si sono attestate per la scorsa estate sulla Sardegna e sull'Emilia Romagna (20-30 anni) mentre la Calabria, oltre alla Toscana, è stata scelta dai turisti dai 30 ai 50 anni.

Per il 2000, risulta essere in forte aumento la Sardegna per entrambe le fasce di età. Mentre l'Emilia Romagna non sembra godere dei medesimi favori del 1999.

Leggermente in calo, sempre per le vacanze 2000, anche la Toscana, soprattutto per la fascia di età più alta.

Una attenzione particolare viene posta sulla qualità dei servizi offerti e sulla sicurezza dei luoghi dai turisti con famiglia, e sono meno propensi a farsi condizionare dai prezzi. Infatti in media questa fascia di turisti tende a spendere dalle 100 alle 300mila lire in più rispetto alla media nazionale, e spenderà nel 2000 il 10% in più.

Questa attenzione ai servizi si rispecchia anche nella tipologia di alloggio scelta, che vede diminuire l'uso delle seconde case (di proprietà o in affitto) a favore di una vacanza in albergo.

Sono anche quei turisti che si rivolgono ai villaggi turistici, dove possono trovare tutta una serie di servizi mirati alle famiglie, o anche a chi vuole praticare sport e trovare il divertimento incluso nel pacchetto vacanze.

Aumentano anche in previsione sulla prossima stagione i periodi di vacanza, almeno due e in due tipologie di destinazioni differenti.

Per la prima fascia di età il circuito culturale è di particolare interesse, mentre per i nidi pieni anche la vacanza in montagna è rilevante.

Tab. - Numero di periodi di vacanza effettuati nel 1999 (val. %)

Vacanza	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Un periodo di vacanza	66.8	67.8	63.9	71.1	67.3
Due periodi di vacanza	21.4	22.8	25.9	17.3	21.9
Tre periodi di vacanza	9.4	7.5	7.2	7.9	8.1
Quattro periodi di vacanza	1.4	0.6	1.9	2.0	1.5
Cinque o più periodi di vacanza	1.0	1.3	1.1	1.7	1.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. - Mese della vacanza effettuata nel 1999 (val. %)

Mese	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Gennaio	1.7	0.9	1.6	2.0	1.6
Febbraio	0.5	0.9	1.6	0.6	0.9
Marzo	0.7	0.3	2.1	0.9	1.0
Aprile	1.9	0.6	1.1	1.1	1.2
Maggio	1.7	0.3	1.6	3.1	1.7
Giugno	2.7	4.0	4.5	6.8	4.5
Luglio	19.7	10.0	18.8	14.5	16.0
Agosto	52.2	58.5	48.2	37.1	49.0
Settembre	4.6	7.1	7.8	11.1	7.5
Ottobre	0.2	2.5	2.1	4.3	2.2
Novembre	0.2	2.5	1.3	2.0	1.4
Dicembre	3.4	5.0	2.1	1.7	3.0
Luglio-agosto	7.3	5.0	4.0	8.0	6.1
Agosto-settembre	1.0	1.2	0.8	2.3	1.3
Giugno-luglio	1.7	0.6	1.6	1.1	1.3
Altro periodo	0.5	0.6	0.8	3.4	1.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. - Luogo di destinazione della vacanza nel 1999 (val. %)

Luogo	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
In Italia	76.9	57.3	72.6	78.2	71.7
In Europa	19.5	28.5	18.9	12.2	19.6
In un continente extraeuropeo	3.6	14.2	8.5	9.6	8.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. - Regione italiana di destinazione della vacanza 1999 val. (%)

Regione	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Val d'Aosta	1.9	0.5	0.8	1.5	1.3
Piemonte	0.9	2.2	1.9	2.2	1.7
Lombardia	2.8	3.8	1.1	4.4	3.0
Liguria	3.5	4.4	4.5	4.8	4.2
Veneto	5.1	2.7	2.6	7.0	4.5
Friuli V.G.	1.9	1.6	1.9	1.5	1.7
Trentino A.A.	6.0	3.8	9.8	5.9	6.6
Emilia Romagna	9.2	13.2	6.4	11.4	9.7
Toscana	13.0	10.9	14.7	14.2	13.5
Umbria	0.6	1.1	1.9	1.1	1.2
Marche	1.6	1.1	0.8	2.2	1.4
Lazio	5.1	4.4	8.3	2.6	5.1
Abruzzo	2.2	1.6	2.3	2.9	2.3
Molise		0.5		0.4	0.2
Campania	9.5	4.9	7.5	6.3	7.3
Puglia	6.3	8.7	7.9	3.3	6.4
Basilicata	0.6	0.5	0.8	0.4	0.6
Calabria	8.2	7.1	10.2	6.6	8.1
Sicilia	13.4	13.8	8.3	12.1	11.8
Sardegna	8.2	13.2	8.3	9.2	9.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. – Paese europeo di destinazione della vacanza 1999 (val. %)

Paese	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Grecia	13.6	14.1	14.1	4.9	12.6
Spagna	17.3	27.2	15.5	26.8	21.4
Francia	24.6	22.8	26.8	24.4	24.5
Inghilterra / Scozia	18.5	10.9	5.6	4.9	10.9
Germania	2.5	1.1	2.8	4.9	2.5
Austria	2.5	2.2	5.6	7.3	3.9
Est Europa	3.7	5.4	16.9	14.6	9.1
Altro Europa	17.3	16.3	12.7	12.2	15.1
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Tab. – Paese extraeuropeo di destinazione della vacanza 1999 (val. %)

Paese	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Egitto	33.3	4.5	18.7	14.7	14.4
Usa	20.0	31.8	9.4	11.8	19.2
Maldive		4.5	6.3		3.2
Medio Oriente / Israele		2.3	6.3	8.8	4.8
Thailandia		2.3	9.4	2.9	4.0
Altro Sud America	13.3	15.9	18.7	17.6	16.8
Altro Africa	6.7	9.1	9.4	11.8	9.6
Caraibi	6.7	9.1	9.4	20.6	12.0
Altro	20.0	20.5	12.4	11.8	16.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Tab. - Tipologia di vacanza effettuata nel 1999 (val. %)

Tipologia	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Soggiorno al mare	64.0	62.4	62.8	55.8	61.4
Soggiorno in montagna	12.3	6.6	13.4	19.5	13.0
Soggiorno in località termale		0.3	1.9	3.4	1.4
Soggiorno in una città d'arte	10.4	13.8	8.3	7.2	9.8
Soggiorno in agriturismo	1.0	0.9	1.3	0.6	1.0
Circuito turistico di interesse storico ed artistico	6.3	10.3	8.0	9.5	8.4
Circuito turistico enogastronomico		0.6			0.1
Lago	0.2	1.3	0.8	0.6	0.7
Altro	5.8	3.8	3.5	3.4	4.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. - Con chi ha effettuato la vacanza nel 1999 (val. %)

Risposta	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Da solo	3.1	4.7	4.5	4.6	4.2
Con il partner/la partner	5.1	29.4	15.2	35.6	20.3
Con più componenti della famiglia	51.5	23.8	56.5	41.0	44.2
Con amici e conoscenti	25.8	34.3	9.6	10.3	19.8
Con familiari e amici	14.5	7.8	14.2	8.5	11.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. – Strutture ricettive prevalentemente utilizzate per la vacanza 1999 (val. %)

Struttura	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Casa di proprietà	24.0	19.2	20.0	25.6	22.3
Casa presa in affitto	19.6	18.6	17.6	18.5	18.6
Alberghi	30.0	35.0	42.1	42.6	37.3
Campeggi	12.1	11.1	6.4	2.3	8.1
Strutture agrituristiche	1.2	0.6	0.5		0.6
Villaggio turistico	4.6	7.7	6.1	3.7	5.5
Altre strutture ricettive	9.7	10.8	8.8	8.8	9.5

Il totale non è uguale a 100 perchè erano possibili più risposte

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Tab. - Modalità organizzative della vacanza 1999 (val. %)

Modalità	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Prenotazione individuale senza le strutture organizzate	43.5	39.9	47.1	43.6	43.6
Prenotazione individuale con le strutture organizzate	15.5	14.7	15.0	12.6	14.5
Acquisto presso agenzia di pacchetto per vacanza individuale	8.8	15.7	12.0	10.5	11.6
Acquisto di pacchetto per viaggio organizzato di gruppo	5.8	5.0	4.4	6.7	5.5
Viaggio itinerante senza prenotazione e organizzazione	1.5	3.4	0.8	0.9	1.6
Soggiorno senza alcuna prenotazione ed organizzazione	19.5	16.9	15.0	19.3	17.7
Casa parenti	1.8	1.9	2.2	2.9	2.2
Ospite	1.3	1.6	1.9	2.3	1.8
Altro	2.3	0.9	1.6	1.2	1.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Tab. - Fonti e strumenti informativi utilizzati per effettuare la vacanza 1999**(val. %)**

	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Notizie raccolte da amici e conoscenti	71.2	61.5	67.9	66.8	67.1
Informazioni ricavate dalla lettura di riviste specializzate	10.3	14.4	16.8	15.5	14.1
Informazioni ricavate da giornali, riviste e libri	5.9	11.9	11.6	8.4	9.3
I suggerimenti degli agenti di viaggio	11.6	16.3	16.2	13.7	14.3
I messaggi pubblicitari	3.3	4.2	1.4	1.9	2.7
La lettura dei cataloghi delle agenzie	15.4	17.6	15.3	15.8	16.0
Altro	8.2	6.1	6.0	5.6	6.5

Il totale non è uguale a 100 perchè erano possibili più risposte

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Tab. - Fattori prioritari che orientano la scelta della vacanza (val. %)

Fattore	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Interesse e bellezza delle località visitare	83.7	82.9	80.7	82.0	82.3
Il costo	43.2	47.5	38.1	37.5	41.5
La qualità dei servizi offerti	28.4	27.5	32.3	32.4	30.2
La sicurezza dei luoghi	8.6	10.4	14.1	14.5	11.8

Il totale non è uguale a 100 perchè erano possibili più risposte

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnart

Tab. - Vacanza effettuata tra il 1999 ed il 2000 o che si prevede di effettuare (val. %)

Risposta	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Sì	16.0	16.5	15.5	11.4	14.9
No	84.0	83.5	84.5	88.6	85.1
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. - Previsione dei periodi di vacanza da effettuare nel 2000 (val. %)

Previsione	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Nessuno	4.6	6.4	6.1	8.5	6.3
Un periodo di vacanza	58.5	57.9	56.6	58.0	57.8
Due periodi di vacanza	26.0	27.7	27.6	23.2	26.1
Tre periodi di vacanza	9.2	6.7	6.4	6.5	7.3
Quattro periodi di vacanza	1.2	0.3	1.9	2.6	1.5
Cinque o più periodi di vacanza	0.5	1.0	1.4	1.2	1.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. - Andamento delle vacanze nel 2000 rispetto al 1999 (val. %)

Andamento	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Più vacanze	13.9	17.4	14.2	13.1	14.6
Meno vacanze	12.7	16.5	11.2	15.5	13.8
Un numero pressoché equivalente di vacanze	73.4	66.1	74.6	71.4	71.6
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. - Luogo di destinazione della vacanza da effettuare nel 2000 (val. %)

Luogo	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
In Italia	61.7	49.2	66.2	68.4	61.7
In Europa	26.3	29.0	21.1	14.8	22.8
In un continente extraeuropeo	7.8	18.6	10.5	12.6	12.0
Non sa	4.2	3.2	2.2	4.2	3.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. - Regione italiana di destinazione della vacanza 2000 (val. %)

Regione	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Val d'Aosta	1.0	2.6	0.6	0.5	1.0
Piemonte	0.5		1.7	2.7	1.3
Lombardia	0.5	1.7	1.7	2.2	1.5
Liguria	4.6	4.3	3.3	4.3	4.1
Veneto	3.6		1.1	4.3	2.5
Friuli V.G.	1.0	0.9	1.1	0.5	0.9
Trentino A.A.	4.6	4.3	9.8	7.6	6.8
Emilia Romagna	9.3	7.7	3.9	11.4	8.1
Toscana	8.8	9.4	9.4	12.5	10.0
Umbria		0.9	2.8	1.6	1.3
Marche	0.5	1.7	0.6	3.2	1.5
Lazio	3.6	3.4	6.1	2.2	3.8
Abruzzo	0.5	0.9	1.1	2.7	1.3
Campania	7.7	3.4	7.2	3.8	5.8
Puglia	7.2	5.1	7.2	1.6	5.3
Basilicata	1.0		1.1	0.5	0.7
Calabria	10.3	7.7	8.8	8.1	8.9
Sicilia	12.5	12.8	12.1	12.5	12.5
Sardegna	11.4	19.6	12.1	10.8	13.0
Non sa	11.4	13.6	8.3	7.0	9.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. - Paese europeo di destinazione della vacanza 2000 (val. %)

Paese	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Grecia	9.1	6.3	8.5	9.8	8.3
Spagna	25.9	29.6	16.9	22.0	24.0
Francia	16.9	23.3	23.7	22.0	21.2
Inghilterra / Scozia	13.0	14.1	5.1	7.3	10.4
Germania	2.6	1.6	5.1	2.4	2.9
Austria	5.2	4.7		2.4	3.3
Est Europa	9.1	6.3	10.2	12.2	9.1
Altro Europa	14.3	9.4	23.7	19.5	16.2
Non sa	3.9	4.7	6.8	2.4	4.6
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. - Paese extraeuropeo di destinazione della vacanza 2000 (val. %)

Paese	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Egitto	11.5	4.3	18.5	11.8	10.5
Usa	34.7	26.1	7.4	29.4	24.8
Maldiva		2.2	3.7	2.9	2.3
Medio Oriente / Israele	7.7	6.5	7.4	8.8	7.5
Thailandia		2.2			0.8
Altro Sud America	11.5	21.7	11.1	14.7	15.8
Altro Africa	15.4	8.7	22.3	5.9	12.0
Caraibi	11.5	17.4	14.8	5.9	12.8
Altro	7.7	10.9	14.8	20.6	13.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. – Spesa per le vacanze nel 1999

	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Per sé	1 251 832	2 046 610	1 834 171	1 964 150	1 742 930
Per tutta la famiglia	3 975 000	4 101 802	4 070 177	4 141 126	4 077 697

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. - Percentuale di spesa per le vacanze nel 1999 sul reddito disponibile

	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Sul proprio reddito	28.0	17.0	10.2	12.2	15.7
Sul reddito della famiglia	11.6	14.2	11.4	12.3	12.1

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

Tab. - Previsione di spesa per le vacanze nel 2000

	Età				Totale
	Fino a 20 anni	21-30 anni	31-50 anni	51-60 anni	
Per sé	1 495 567	2 188 235	2 063 333	2 199 068	1 965 828
Per tutta la famiglia	4 363 551	4 265 432	4 644 248	4 283 051	4 433 333

Fonte: elaborazione su rilevazione diretta Isnat

7. Conclusioni

Nel 1999 si sono riconfermati gli andamenti previsti nell'anno precedente, sia in termini di comportamento di vacanza che nei consumi.

Il capitolo vacanza nel bilancio di oltre il 60% delle famiglie italiane è ormai una voce consolidata. Gli italiani sono un popolo di turisti, i confini dei viaggi si allargano sempre più, e da Paese ospitante ci stiamo sempre più confermando come un Paese emettitore di domanda. Molti i Paesi che infatti si stanno promuovendo sui nostri consumatori, con proposte sempre più allettanti e mirate, anche in termini di costi.

Ma l'offerta Italia è sempre al primo posto.

L'esperienza nella vacanza ha accentuato nel 1999 la tendenza alla fruizione di tutte le attività legate al leisure, si conferma infatti un comportamento dei turisti italiani che tende a privilegiare la qualità sul mero fattore prezzo. Magari si rinuncia ad un periodo di vacanza in più, ma non si bada troppo alle spese per una vacanza "alla grande". La congiuntura economica non troppo favorevole non influisce sulla spesa per turismo quanto semmai sul numero dei periodi di vacanza.

Nel desiderio degli italiani cresce la voglia di estero e la volontà di partire fuori stagione. Una volontà che nelle rilevazioni consuntive difficilmente si traduce in effettivi atti di consumo, vuoi per le ferie costrette in agosto, vuoi per il calendario delle festività che nel 1999 non ha favorito le vacanze in periodi alternativi, sta di fatto che il consumo di vacanza principale finisce sempre per concentrarsi tra luglio e agosto.

Il 2000 si apre con la ricerca di un mondo "altro", di un altrove che deve essere a tutti i costi sperimentato. Tale desiderio, di tipo assolutamente individuale vede due tipologie di ricerche differenti anche nel consumo turistico:

- da una parte il fenomeno Giubileo che ha innescato un nuovo tipo di turismo, quello religioso, che sembra quindi aprire una porta spirituale nel desiderio di viaggio, una nuova motivazione che ricerca il silenzio e la riscoperta della religione, che ben si sposa con i consumi sempre più individualistici e alla ricerca di un nuovo sé della vacanza ormai esperienziale. Per quest'anno, infatti, oltre ad una quota di pellegrini che visiterà le destinazioni di interesse religioso in Italia e nel Mondo, si registra un movimento di circa 5 milioni di turisti abituali italiani che prevedono di trascorrere almeno 4 giorni visitando Santuari, Monasteri, e luoghi di culto.
- dall'altra la strada del consumo virtuale attraverso le autostrade telematiche, dove non vi è bisogno di una esperienza reale, dove anche qui l'esperienza della navigazione è assolutamente individuale, non certo meditativa, ma legata alla velocità del consumo e del "voglio tutto e subito".

E' pertanto evidente che il passaggio dal 1999 al 2000 anche nel turismo vede confermato il bisogno di certezze, il bisogno della conferma della propria essenza: ciò si dimostra da un lato con il frammentarsi delle tipologie di turismo e delle destinazioni, dall'altro dalla certezza della fedeltà al luogo, alla struttura ricettiva, alla compagnia con cui si viaggia. Si ritorna a partire in compagnia di amici e parenti per soddisfare però esigenze e bisogni personalissimi, ed è anche per questo motivo che l'attenzione ai servizi all'ospite diventa uno dei fattori prioritari di scelta della vacanza.

Il turista del 2000 risulta così autonomo nelle scelte, individualista nelle esigenze, ma fortemente legato al gruppo di appartenenza che gli fornisce la garanzia di sicurezza e tranquillità di fronte all'incertezza del nuovo, di cui come un moderno Achab è sempre alla ricerca.